



Fratelli Polli guarda all'Europa

«L'eccellenza del Made in Italy nei nostri sottoli e sottaceti»

Lisa Ciardi
FIRENZE

È UNA delle aziende leader nel settore delle verdure conservate, a partire da sottoli e sottaceti. Fondata nel 1872 da Fausto Polli, la Fratelli Polli SpA ha sede a Monsummano Terme, nel Pistoiese, ed è presente in oltre 45 Paesi. Tre gli stabilimenti nei quali opera: in Italia a Monsummano e a Eboli; oltre che in Spagna a Estornino. Qui vengono lavorate più di 134 materie prime alimentari e circa 24mila tonnellate di verdure ogni anno, con una produzione annua di oltre 100 milioni di vasi fra sottoli, sottaceti, olive e condimenti.

NELLO STABILIMENTO di Eboli, che copre un'area di circa 28mila metri quadrati, avviene la prima trasformazione degli ortaggi, mentre a Monsummano Terme la capacità produttiva arriva a 50mila confezioni l'ora, grazie ai recenti investimenti industriali che negli ultimi 3 anni hanno superato gli 8 milioni di euro. Lo stabilimento spagnolo infine è interamente dedicato alla produzione di olive in atmosfera modificata, con oltre 9,2 milioni di unità prodotte all'anno. «Il comparto nazionale delle conserve tradizionali (olive, sottolio, sottaceto,



«Il mercato attuale è un terreno molto fertile per proporre idee nuove che sappiano soddisfare i bisogni del consumatore»

MARCO FRACCAROLI
Ad Fratelli Polli

condimenti per riso) è un mercato importante nella grande distribuzione – afferma Marco Fraccaroli, amministratore delegato di Polli – ma che nel 2018 ha registrato un andamento negativo di -3,3% a valore e -2,3% a volume. Gennaio 2019 però sembra aver invertito il segnale: i segmenti che stanno andando meglio sono i sottoli e le olive, che stanno crescendo rispettivamente del +9,5% e 10,3%. Sul fronte dei trend di consumo, invece, la naturalità, la semplicità degli ingredienti, l'autenticità della tradizione e tutto ciò che esprime convivialità e condivisione sono gli elementi che più influenzano positivamente l'acquisto. Incide infine la praticità del prodotto 'ready to eat' (pronto da mangiare ndr) e la versatilità».

NEL 2018 la Fratelli Polli ha chiuso l'anno con un fatturato di oltre 110 milioni di euro e un trend di crescita del +15% negli ultimi tre anni. «Il mercato attuale è un terreno molto fertile per proporre idee nuove che sappiano soddisfare i bisogni del consumatore – continua Fraccaroli – lavorando soprattutto sulla qualità degli ingredienti e del prodotto finale. Questo rende meno prioritaria la variabile prezzo, anche se continua a rivestire una certa rilevanza». Proprio per favorire il controllo della filiera in Polli si la-

vorano 41 varietà di verdure, di cui oltre l'85% coltivate all'aperto, nel rispetto della stagionalità. E tanti sono i progetti per il futuro. Fra le priorità commerciali dei prossimi anni, oltre all'innovazione e all'espansione all'estero, anche lo sviluppo della marca nella grande distribuzione e il 'private label'. Da diversi anni infatti Polli produce per alcune tra le più importanti catene di distribuzione italiane ed europee quali Lidl, Tesco, Sainsbury's, Mercadona e Auchan. Importante anche la vocazione internazionale, tanto che oggi oltre il 50% dei ricavi è realizzato sui mercati esteri, principalmente Europa, dove nei paesi principali (quali Germania, Francia e Inghilterra) sono attive 3 filiali.

INFINE l'approdo in Borsa. A novembre 2018 la Fratelli Polli è entrata nel Programma Elite di Borsa Italiana, che premia le realtà industriali di successo, offrendo possibilità di network, corsi di formazione e accesso a strumenti di finanziamento riservati a realtà produttive che raccontino l'eccellenza del Made in Italy, con un piano d'espansione futuro a livello nazionale ed internazionale. «Siamo orgogliosi di entrare a far parte di una piattaforma internazionale – conclude Fraccaroli – attraverso cui avremo l'opportunità di crescere ulteriormente».